

Romanzo bianco di un'autrice di gialli. ~~Arnoldo Mondadori Editore~~
~~Arnoldo Mondadori Editore~~ Tolti lo zaffero, ~~Arnoldo Mondadori Editore~~
Arnoldo Mondadori Editore
certa l'insipido del riso all'acqua.

DIREZIONE EDITORIALE

Scotena

PC

17.10.61

COMITATO DI LETTURA

OPZIONE 4.11.61

Autore Mignon G. Eberhardt

Titolo The cup, the blade or the gun

Editore Random House - N.Y. - 1961 - pag. 241

Ricevuto da A.L.I. (9.9.61)

Letttore Laura Grimaldi (21.9.61)

6.9.61: Linder scrive "Vi mandiamo questo libro perchè la vostra casa ha sempre pubblicato i romanzi della Eberhardt: ma non si tratta di un Giallo e in realtà non riteniamo che l'opera possa interessarVi".

Segnalato Periodici - 18.10.61

Come romanzo d'appendice non c'è male. Non manca niente. Se Carolina Invernizio fosse nata in America, avrebbe scritto qualcosa del genere.

Una nordista sposa un sudista e parte per il Sud, per andare a prendere possesso della piantagione del beneamato sposo. Nel frattempo, il beneamato parte per andare a compiere il suo dovere sui campi di battaglia della Guerra Civile. Alla piantagione, la sudista trova ad attenderla il gemello del beneamato, sul conto del quale ne ha sentite di cotte e di crude: perfino che è un disertore; Invece non è vero. L'unico poco di buono della compagnia è il beneamato, che non si trova sui campi del dovere, bensì a Cuba. Ha sposato la nordista perché la sua dote gli farà molto comodo per pagare i debiti di gioco e le ipoteche della piantagione. A sua volta, la nordista si rende conto che l'uomo dei suoi sogni è il gemello diffamato. Scambio di mariti e tutto finisce per il meglio, anche perché il beneamato pensa bene di farsi ammazzare. Per un capitolo l'autrice tenta di darci a bere che è stato il gemello, novello Caino, a uccidere lo sposo della nordista. Poi ci toglie anche quest'ultima soddisfazione e tira fuori un colpevole antipatico, parente povero e ricattatore, che ha già ucciso un altro ramoscello dell'albero genealogico della famiglia sudista.

Non manca l'ex fidanzata dello sposo cattivo, fidanzata che fa di tutto per spaventare la povera sposina nordista. Ma alla fine giustizia trionfa e la nordista attende il ritorno immancabile del fratello gemello dell'ex beneamato. Egli fuggì in una notte di tempesta per timore di venire arrestato per un delitto che non aveva commesso, ma ora, sapendosi scagionato da ogni accusa, tornerà per prendere possesso della piantagione e della cognatina orbata, con dote annessa.

Mignon Eberhart ha tentato di costruire un giallo "sui generis", ambientandolo in un'epoca da film in Technicolor. Buono, al massimo, per le lettrici di "Confidenze".

Fuller